



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Il Cammino dell'Arcangela

"Uniti si vince. Uniamo i nostri tesori"

14 Settembre 2013

**MONTE MAGGIORE
PARCO DI ROCCAMONFINA**



Da Rocchetta e Croce a Teano per l' "ager calenus"

RADUNO	Rocchetta e Croce, Piazza del Comune	Ore: 07.30
PARTENZA		Ore: 08.00

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

DIFFICOLTA'	E	DISLIVELLO salita	170 m	DISTANZA	Km 22	DURATA	Ore 7:00
-------------	----------	-------------------	--------------	----------	--------------	--------	-----------------

Fondo: strada asfaltata principale (10%), strada asfaltata secondaria (20%), carrareccia, mulattiera

Da Rocchetta e Croce a Calvi Risorta - Cattedrale

Dislivello in salita: 20 m; Distanza: Km 6,000; Tempo di cammino: h 2:00; Quota massima: 470 m

Partiti dalla piazzetta antistante il palazzo comunale di Rocchetta, si risalgono i vicoli del piccolo borgo fino alla chiesetta della SS. Annunziata. Si prosegue su una viuzza laterale (via Carpine), da cui in discesa si raggiunge uno spiazzo panoramico sulla pianura campana ed il golfo di Napoli, delimitato a nord dalla catena del Massico e dalla evidente forma appuntita di Monte Petrino (Mondragone). Si prosegue in discesa, attraversando più volte la strada asfaltata: Calvi - Rocchetta, su una antica mulattiera, purtroppo invasa da vegetazione e, quindi, da percorrere con una certa cautela: in particolare, dove la vegetazione nasconde le sottostanti scalinate del vecchio tracciato. Al primo attraversamento della strada asfaltata, si deve risalire per non più di dieci metri e svoltare a sinistra in un campo, per accedere subito a sinistra sulla prosecuzione della mulattiera, purtroppo, ancora meno evidente. Percorsi circa duecento metri si raggiunge una casa, che si deve lasciare a destra per scendere sulla sottostante strada asfaltata, che va percorsa in discesa per circa duecento metri.

Rocchetta e Croce



Si prosegue, a destra, su un campo tenendosi appena sotto la strada asfaltata, fino a raggiungere un piccolo varco a sinistra tra gli alberi, dal quale si accede al tratto più bello dell'antica mulattiera, fino ad una chiesa, ai margini della strada asfaltata. Si prosegue sulla strada asfaltata per circa cinquanta metri; quindi, si prosegue a destra su una larga sterrata di accesso ad una casa, riconoscibile per la presenza di una sbarra per evitare l'accesso alle auto. Appena presa la sterrata, si prosegue a sinistra nel campo su un tracciato formato dal passaggio di mezzi agricoli; curvando verso destra, si raggiunge il limite inferiore del campo, al di sotto di un vigneto; da qui si accede, tramite un varco tra gli alberi, ad un secondo campo, che va seguito in discesa curvando verso sinistra fino ad uscire sulla strada asfaltata. Quest'ultimo tratto è particolare insidioso per la presenza di un paio di tagli nel terreno (come piccole faglie) e di un passaggio molto stretto al limite di un fosso pieno d'acqua. Si prosegue per un po' sulla strada asfaltata fino ad una casetta sulla destra; davanti ad essa, si prende una comoda carrareccia, che conduce a Petrulo (una delle tre frazioni di Calvi Risorta). Per strada, si attraversa il paese di Calvi fino a raggiungere la cattedrale romanica, percorrendo purtroppo anche duecento metri della SS 6 Casilina (Capua_Casilinum - Cassino_Casinum). Siamo alla zona medioevale della città, di cui sono testimonianza il *castello aragonese, a pianta quadrata con torri cilindriche angolari* e la *cattedrale romanica, fondata nel IX secolo e restaurata nel 1452*. Eccezionali, ma fuori percorso, nel vallone del Rio Lanzi, alcune *grotte con affreschi votivi dei secoli X e XI: la Grotta dei Santi e quella delle Formelle*.



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Da Calvi Risorta - Cattedrale a Montanaro

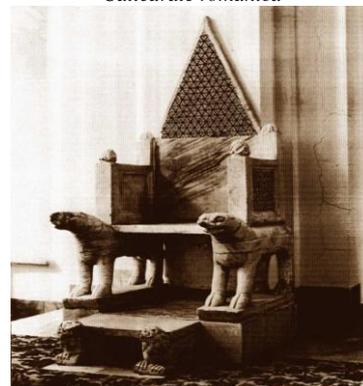
Dislivello in salita: 60 m; Distanza: Km 8,500; Tempo di cammino: h 2:30; Quota massima: 130 m



Guanto caleno

Dallo spiazzo antistante la Cattedrale, attraversata la Casilina, si prosegue su un'ampia strada in discesa, che sottopassa l'autostrada, e in breve si trasforma in una vera e propria cupa, su quello che era il *cardo maximus dell'antica città: Cales*, tra diverse testimonianze del suo splendore: il teatro, l'anfiteatro, le terme.

Cattedrale romanica



Sedia episcopale in marmo XII sec

Si raggiunge, in circa 1 km dalla Cattedrale, il Ponte delle monache (viadotto su di un banco tufaceo attraversato da un elemento cunicolare in cui sono state incanalate le acque del Rio Pezzasecca), che va attraversato.

Ponte delle Monache



Moneta di Cales

Si prosegue su carrareccia, ancora per circa 1 km, fino a raggiungere la strada asfaltata Calvi - Sparanise. Si prosegue a sinistra, verso Sparanise, per circa duecento metri, fino ad una cappella. Da essa, si prosegue verso destra su una stradina stretta, tra varie coltivazioni e masserie, fino a sbucare, su un'altra strada.

Qui si deve svoltare a sinistra e subito dopo a destra su un'altra strada in leggera salita; poco dopo aver lasciato sulla destra una edicola votiva, ad un'ampia curva, si prende sulla destra una carrareccia in decisa salita. Alla base di essa una invasiva mini-discarica. *E qui mi sovviene, ancora una volta: il ricordo di Joseph, da Trafoi: Amici, quando vedete le cataste di legna siete vicini al paese!* Al termine della salita, lunga circa duecento metri, si raggiunge un piccolo pianoro, caratterizzato da un intreccio di vie. Si prosegue a sinistra su una boscosa mulattiera, che conduce a Montanaro (89 m, frazione di Francolise) di lato al ristorante Camelot. Bellissimo borgo, con varie testimonianze di un ricco passato. *Il castello di Montanaro, situato su un piacevole colle, divenne proprietà dei de Renzis nel 1589, quando la ricca famiglia d'origine romana (discendente da Cola di Rienzo, lo sfortunato tribuno che capeggiò l'insurrezione popolare di Roma nel 1347) fu investita del titolo baronale sul feudo di Montanaro, acquistato da Francesco Caracciolo. A partire dal 1875, e fino ai primi del Novecento, il castello fu interessato da radicali modifiche che lo trasformarono in una splendida residenza, di gusto neo-medioevale, decorata con merli, finestre, stemmi. Quella che ora vediamo è il frutto di una ricostruzione,*

simile all'antico disegno, effettuata dopo che nel 1944 i tedeschi in ritirata avevano minato e raso al suolo la dimora. Allora non fu devastato il grande parco di circa 80.000 metri quadrati che, infatti, conserva ancora l'impianto e molte delle essenze vegetali, risalenti al tardo Ottocento. Ancora oggi di proprietà della famiglia De Renzis, svolge accoglienza di B & B. Tra i De Renzis, si ricorda Francesco, capitano dei Savoia che, nella primavera del 1870, con Cesana e Piacentini, fondò a Firenze il Fanfulla e scrisse opere di ispirazione tardo-romantica. Fu deputato per cinque legislazioni e ambasciatore italiano a Madrid e Londra.



La "Torre" di Francolise



Club Alpino Italiano
Sezione di Caserta
C.F. 93067720610

- Apertura Sede: **ogni venerdì ore 20,30 – 21,30**
- e-mail: caserta@cai.it
gannici@tin.it
- <http://www.caicaserta.it>

SEDE: Comitato Civico di Quartiere Rione Tescione piazza Cavour, 1 Caserta

L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta L'energia pulita di Caserta

Da Montanaro a Teano

Dislivello in salita: 90 m; Distanza: Km 7,500; Tempo di cammino: h 2:30; Quota massima: 165 m

Consumato il pranzo a sacco nella piazzetta di Montanaro (presenza di bar - **acqua potabile**), si percorre una comoda sterrata in discesa fino ad un pianoro, dove in prossimità di un lussureggiante pioppeto si supera con ponticello una delle tante diramazioni del fiume Savone. *Sulle sue sponde ed al limitare del bosco di castagni cedui, di fronte al santuario di età arcaica di Fondo Ruozzo, nel dicembre 1995, è stata ritrovata una grande necropoli con tombe, tutte violate, a fossa terragna e a cassa scavata nel tufo grigio, collocata dalla Soprintendenza, in un periodo compreso tra il VI sec. a.C. e l'Età ellenistica.*

Dopo una breve salita, il cammino diventa piacevole, gradevole, anzi stuzzichevole: la sterrata si restringe tra piante di ciliegio e meli, fino a raggiungere una strada asfaltata che va seguita verso destra; dopo aver superata la ferrovia, si raggiunge in località Santa Giulianeta un ampio crocicchio; si prosegue sulla seconda da destra, che si presenta come stradello secondario; al termine di esso, si perviene al cimitero di Teano. Si prosegue, non sulla prima a destra, che conduce alla stazione ferroviaria di Teano (linea Napoli - Roma, via Cassino), ma sulla strada principale, al di là del parapetto, verso destra per circa duecento metri, fino alla chiesa di San Paride (patrono di Teano).

Si scende di qualche metro per proseguire lungo l'argine destro del Savone. In altre località, questo tratto di fiume sarebbe valorizzato per una sana fruizione da parte dei cittadini. Qui no: sporczia, scarichi inquinanti e folta vegetazione, che rendono poco piacevole il transito. Inoltre, c'è uno stretto passaggio ai limiti del fiume: prestare molta attenzione! Al termine del tratto, si prosegue verso sinistra ed in salita su uno stradello, stretto in una cupa, anch'esso in pessime condizioni, fino a raggiungere il centro di Teano in prossimità delle vestigia del teatro romano.

Teano - Il teatro

